



GUIDA SINTETICA AI BANDI DEL GAL VALLE D'AOSTA

*Une Vallée d'Aoste à soutenir et
découvrir en réseau*

Versione 16 luglio 2019



Sommario

1. Il GAL Valle d'Aosta.....	3
2. Le opportunità di finanziamento del GAL.....	5
3. Le schede sintetiche dei bandi	6
4. Come partecipare ad un bando del GAL.....	18
5. Le regole da seguire in caso ottenimento del contributo	19

1. Il GAL Valle d'Aosta

Il Gruppo di azione locale Valle d'Aosta è un'associazione riconosciuta senza fini di lucro costituita con lo scopo prioritario di coordinare e attuare la Strategia di sviluppo locale *Une Vallée d'Aoste à soutenir et découvrir en réseau*, un progetto di valorizzazione del territorio incentrato sul turismo sostenibile.

Il GAL Valle d'Aosta è stato selezionato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 e della relativa Strategia di sviluppo locale che si concretizza attraverso l'elaborazione di bandi per il finanziamento di progetti, sia riservati a soggetti privato o a enti pubblici, sia attuati direttamente dal GAL.

Il Piano di Sviluppo Rurale

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è lo strumento di programmazione comunitaria, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo forestale, nell'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali.

La Misura 19 del PSR è riservata all'attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP), denominato approccio LEADER, che prevede vengano selezionati dei partenariati pubblico-privati, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL), aventi lo scopo di elaborare delle strategie di sviluppo basate sul recepimento delle necessità del territorio tramite una forte azione di animazione ed ascolto territoriale.

Finalità della guida sintetica ai bandi

La presente guida ha l'obiettivo di fornire ai potenziali beneficiari del PSR 2014/2020 della Valle d'Aosta le principali informazioni sulle opportunità offerte dal GAL Valle d'Aosta e sulle modalità di accesso ai finanziamenti. Si tratta di un documento informativo di inquadramento generale mentre per ogni approfondimento si rinvia ai documenti ufficiali, che verranno pubblicati sul sito del GAL Valle d'Aosta www.gal.vda.it.

I 73 Comuni dell'area GAL Valle d'Aosta

Allein, Antey-Saint-André, Arnad, Arvier, Avise, Ayas, Aymavilles, Bard, Bionaz, Brissogne, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Champorcher, Charvensod, Châtillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Doues, Emarèse, Etroubles, Fénis, Fontainemore, Gaby, Gignod, Gressan, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Hône, Introd, Issime, Issogne, Jovençon, La Magdeleine, La Salle, La Thuile, Lillianes, Montjovet, Morgex, Nus, Ollomont, Oyace, Perloz, Pollein, Pont-Saint-Martin, Pontboset, Pontey, Pré-Saint-Didier, Quart, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Denis, Saint-Marcel, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Vincent, Sarre, Torgnon, Valgrisenche, Valpelline, Valsavarenche, Valtournenche, Verrayes, Verrès e Villeneuve.



Categorie di soggetti che possono partecipare ai bandi del GAL Valle d'Aosta

Possono partecipare ai bandi i soggetti che hanno sede legale o operativa nell'area GAL e che realizzeranno gli interventi all'interno dell'area GAL. Ogni bando indica la tipologia di soggetti ammessi a finanziamento, che rientrano tra i seguenti.

Soggetti pubblici

Unités des Communes valdôtaines e Comuni, in forma singola o associata
Enti di gestione di aree protette, Enti parco.

Soggetti privati

Fondazioni ed enti senza finalità di lucro
Consorzi turistici riconosciuti, singoli o associati
Associazioni di nuova costituzione tra piccoli operatori
Associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, consorzi, cooperative o altre forme associative
Microimprese
Lavoratori autonomi
Soggetti privati singoli o in forma societaria che intendono avviare microimprese

2. Le opportunità di finanziamento del GAL

I bandi del GAL

Il GAL Valle d'Aosta pubblica i "bandi", in attuazione della Strategia di sviluppo locale approvata, rivolti ad enti pubblici o soggetti privati. I bandi approvati e pubblicati dal GAL contengono nel dettaglio la descrizione delle opportunità di finanziamento e tutti gli elementi utili per la presentazione delle domande (di sostegno e di pagamento).

Le principali informazioni contenute nei bandi sono:

- tipologie di beneficiario;
- requisiti soggettivi e aziendali;
- condizioni di ammissibilità;
- principi e criteri di selezione;
- investimenti e spese ammissibili;
- impegni ed obblighi;
- forme di finanziamento (in conto capitale o a mutuo) e intensità di aiuto;
- modalità e scadenze di presentazione delle domande;
- procedure istruttorie;
- riduzioni e sanzioni nel caso di infrazioni.

Chi può accedere al finanziamento e cosa è finanziabile

Per beneficiare del finanziamento è necessario disporre dei requisiti specifici previsti dal bando. È quindi necessario, prima di avviare la presentazione della domanda di sostegno, verificare la coerenza di quanto si vuole intraprendere con le informazioni fornite dal bando.

Come e dove chiedere e ricevere le informazioni

Tutta la documentazione ufficiale e le informazioni legate ai bandi verranno rese disponibili sul sito internet del GAL Valle d'Aosta, nella sezione Bandi, al seguente indirizzo: <http://www.gal.vda.it>.

Al momento della loro approvazione, i bandi saranno divulgati sul sito, pubblicati sia nelle evidenze della homepage, sia resi noti attraverso comunicati stampa e spazi dedicati sulle testate locali.

In particolare, accedendo al sito internet, sarà possibile visionare e scaricare il testo completo del bando e tutta la modulistica per la presentazione della domanda.

Per ulteriori informazioni sui bandi, è possibile rivolgersi all'ufficio del GAL Valle d'Aosta situato al secondo piano di P.zza Narbonne 16 ad Aosta.

Telefono: 0165 43347

Email: info@gal.vda.it

L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30.

3. Le schede sintetiche dei bandi

1. COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO	
MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 16.3	
COSA	<p>Creazione di reti territoriali settoriali o intersettoriali.</p> <p>Il bando promuove la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.</p> <p>In particolare, il bando sostiene forme di cooperazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tra piccoli operatori che intendano aumentare la loro visibilità commerciale attraverso la condivisione di processi di trasformazione e commercializzazione in comune dei loro prodotti agricoli anche al di fuori del mercato locale realizzando economie di scala; - tra piccoli operatori - anche non agricoli - per l'ideazione e la promozione di un'offerta turistica in rete, capace anche in questo caso di generare economie di scala. <p>Si tratta di progetti articolati di durata pluriennale che mirano alla creazione di reti territoriali settoriali o intersettoriali stabili in grado di proseguire la loro attività oltre il periodo di programmazione.</p>
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	Associazioni/ forme aggregative di <u>nuova costituzione</u> tra piccoli operatori (settore agricolo e altri settori) appartenenti ai Comuni dell'Area GAL (tutti i Comuni ad esclusione di Aosta e Courmayeur)
A QUALI CONDIZIONI	<p>I beneficiari devono presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei soggetti partecipanti al team di progetto (Capofila, partner), delle modalità organizzative e dell'attribuzione delle attività e delle responsabilità nella realizzazione del progetto; - presenza all'interno della forma di aggregazione di almeno un'azienda agricola; - presentazione di un "piano d'impresa", contenente la descrizione del progetto di sviluppo della forma aggregativa (idea progettuale, obiettivi, risultati previsti, nel caso di progetto in ambito turistico è preferibile un allineamento con le politiche territoriali e turistiche regionali); - Individuazione dell'animatore referente per la rete, descrizione delle modalità di gestione e animazione e di raccordo e sinergia con gli enti locali dell'area coperta dalla rete; - Motivazioni a supporto della sostenibilità economica e gestionale del progetto, oltre il periodo di finanziamento del progetto; - Piano di comunicazione; - Budget economico-finanziario, ripartito tra partecipanti al team di progetto.

COSTI AMMISSIBILI	<p>Spese immateriali (no investimenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> – costi relativi alla creazione ed animazione dell'associazione di impresa (deve trattarsi di associazione di nuova formazione); – costi di ideazione e progettazione di servizi turistici comuni; – costi di ideazione, progettazione e coordinamento di attività di cooperazione finalizzate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; – costi di realizzazione o acquisto di supporti software se strettamente connessi al progetto; – costi di promozione e marketing; – partecipazione ed organizzazione di eventi, fiere, incontri.
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Le proposte progettuali verranno valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. priorità a progetti con connessioni con attività, servizi e circuiti esistenti; 2. priorità a forme di aggregazione con il maggior numero di partecipanti; 3. priorità a forme di aggregazione che favoriscano il raccordo territoriale e la cooperazione tra realtà dell'alta, media e bassa montagna; 4. priorità a forme di aggregazione che includano al loro interno forme aggregative di imprese già esistenti; 5. priorità a forme di aggregazione costituite da imprese afferenti a diversi settori di attività; 6. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nei comuni delle ARPM; 7. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia Aree Interne o in aree Natura 2000 o in area parco nazionale/regionale/riserva statale; 8. priorità a progetti che favoriscono nuova occupazione; 9. priorità a progetti qualitativamente ben strutturati e chiaramente definiti; 10. priorità a progetti con maggiore sostenibilità e innovazione, in termini di accordi con realtà esistenti, e di presenza di servizi innovativi.
QUANTO	Contributo pari all'80%
CONTRIBUTO MASSIMO	€ 160.000,00
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.000.000,00
USCITA BANDO	Febbraio 2019 - Durata progetti: da 24 a 36 mesi

2. INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURE RICREATIVE PUBBLICHE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA

MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 7.5

COSA	<p>La sottomisura incentiva sia gli interventi di riqualificazione di infrastrutture connesse all'attività turistica che interventi finalizzati alla promozione dell'offerta turistica.</p> <p>L'obiettivo è quello di andare a finanziare gli interventi puntuali di iniziativa pubblica necessari alla costruzione o completamento dei prodotti territoriali di turismo sostenibile individuati come ad alto potenziale di sviluppo e concertati a livello territoriale, attraverso il confronto con le reti d'impresa attivate.</p> <p>In un'epoca di contrazione delle risorse pubbliche, gli enti locali nella fase di animazione territoriale hanno segnalato la necessità di portare a compimento e a valorizzare progetti avviati in precedenti programmazioni senza prevedere un impegno economico gravoso per gli enti proponenti.</p> <p>Con questa scelta si intende inoltre incentivare la partecipazione ai bandi da parte di soggetti con capacità economiche ridotte ma con idee innovative di promozione turistica.</p> <p>In particolare, si andranno a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – investimenti materiali per la riqualificazione e valorizzazione di sentieri, percorsi tematici (culturali, storici enogastronomici, naturalistici, ecc..), percorsi attrezzati; – investimenti materiali collegati allo sviluppo di servizi turistici innovativi (es. servizi di mobilità sostenibile a basso impatto ambientale). <p>Al fine di utilizzare al meglio le risorse a disposizione si potrà prevedere ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) completamento di percorsi sentieristici ed escursionistici, piste o percorsi ciclabili, palestre di arrampicata, aree outdoor; 2) realizzazione di investimenti per lo sviluppo di servizi turistici innovativi o nuovi per l'area territoriale di riferimento, per diversificare e arricchire l'offerta turistica.
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	Soggetti pubblici (Unités des Communes valdôtaines, Comuni, singoli o associati). Enti gestori di aree protette, Enti parco, Enti di diritto pubblico.
A QUALI CONDIZIONI	I beneficiari devono presentare una proposta progettuale contenente: <ul style="list-style-type: none"> – la descrizione del progetto; – le modalità di raccordo con i circuiti turistici esistenti (strategia di comunicazione); – le modalità di fruizione dell'investimento/del bene negli anni successivi al periodo di programmazione.
COSTI AMMISSIBILI	Spese per investimenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> – Costruzione e miglioramento di centri a servizio dell'outdoor – Spese connesse con il miglioramento della fruizione di itinerari locali anche attraverso la segnaletica e la cartellonistica (ad es. trekking, cicloescursionismo...) – Acquisto di nuovi macchinari o attrezzature – Spese generali collegate alle spese di cui sopra (progettazione, direzione lavori ecc.)

	Non sono ammessi interventi di ordinaria manutenzione.
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) priorità a progetti presentati da più soggetti in forma aggregata (Unitè, Comuni associati ecc.); 2) priorità a interventi collegati ai piani d'impresa presentati dalle reti territoriali finanziate con la misura 16.3; 3) priorità a interventi che prevedono la valorizzazione di circuiti, percorsi e beni già riqualificati nel corso della precedente programmazione e nell'ambito di altri progetti; 4) priorità a interventi che favoriscono il raccordo della Bassa Via con la media e alta montagna; 5) priorità a interventi che riguardano il territorio incluso nelle ARPM; 6) priorità a interventi che riguardano le aree - progetto selezionate dalla strategia Aree Interne; 7) priorità a progetti esecutivi cantierabili. <p>Gli interventi devono essere attuati in conformità con il Piano Territoriale Paesistico, con i Piani regolatori generali comunali urbanistici e paesaggistici, con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, e coerenti con la strategia regionale di promozione turistica.</p>
QUANTO	Contributo pari all'80%
CONTRIBUTO MASSIMO	€ 120.000,00
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.400.000,00
USCITA BANDI	2019

3. SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE

MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 7.6

COSA	<p>La sottomisura prevede il sostegno al recupero, riqualificazione e valorizzazione di fabbricati e manufatti rurali e in generale del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, che rappresentino una testimonianza significativa dell'economia rurale tradizionale.</p> <p>Il sostegno al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale contribuirà allo sviluppo integrato del territorio e alla crescita dell'occupazione e alla conservazione dell'identità rurale dei territori e delle popolazioni, andando inoltre a porsi in sinergia con gli obiettivi generali della SSL, contribuendo al completamento e alla valorizzazione dell'offerta turistica integrata.</p> <p>In un'epoca di contrazione delle risorse pubbliche, gli enti locali nella fase di animazione territoriale hanno segnalato la necessità di portare a compimento e a valorizzare progetti avviati in precedenti programmazioni o da precedenti progetti senza prevedere un impegno economico gravoso per gli enti proponenti. Mantenendo un importo basso di cofinanziamento si intende incentivare la partecipazione ai bandi anche da parte di soggetti con capacità economiche ridotte ma con idee innovative di promozione turistica.</p>
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	Enti pubblici. Enti e istituzioni senza scopo di lucro che garantiscano la funzione pubblica dei beni.
A QUALI CONDIZIONI	<p>I beneficiari devono presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la descrizione del progetto; – le modalità di promozione dell'investimento e di raccordo con i circuiti turistici esistenti (strategia di comunicazione); – la destinazione di utilizzo dell'investimento/del bene negli anni successivi al periodo di programmazione; – le modalità di fruizione dell'investimento/del bene negli anni successivi al periodo di programmazione.
COSTI AMMISSIBILI	<p>Spese per investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restauro e ristrutturazione di fabbricati di edilizia rurale o beni appartenenti al patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso. - Spese di allestimento per la fruizione pubblica dei beni. - Spese generali (spese tecniche, direzione lavori.), collegate alle spese di cui sopra.
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <p>1. priorità a interventi con collegamenti o connessioni con attività e circuiti esistenti;</p>

	<p>2. priorità a interventi inclusi o che dimostrino la coerenza con i piani d'impresa presentati dalle reti territoriali finanziate con la misura 16.3;</p> <p>3. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle ARPM;</p> <p>4. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia Aree Interne.</p>
QUANTO	Contributo pari all'80%
CONTRIBUTO MASSIMO	€ 100.000,00
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 700.000,00
USCITA BANDO	2019

4. INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE	
MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 6.4.2	
COSA	<p>Il bando intende contribuire alla creazione o al miglioramento di attività legate allo sviluppo turistico o socio-economico delle aree rurali, andando a completare e integrare l'offerta relativa ai prodotti turistici territoriali di turismo sostenibile individuati prioritariamente nell'ambito delle reti.</p> <p>Sono finanziabili interventi quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Micro-ricettività ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 11/96 (esercizi di affittacamere e case ed appartamenti per vacanze), ristorazione, fornitura di servizi turistici, servizi di supporto alle aree protette, attività ricreative legate al territorio, alle tradizioni e alla cultura locali; 2. Attività di produzione e/o vendita di prodotti tipici locali (gastronomici, artistici) diversi da quelli dell'all. I del Trattato, purché collegati a finalità turistiche; 3. Attività di produzione e /o vendita di prodotti artigianali tipici, come definiti dalla L.R 2/2003, purché collegati a finalità turistiche; 4. Strutturazione di nuovi servizi turistici riferiti a target specifici (ad es. servizi per il cicloturista ecc...); 5. Diversificazione delle attività delle aziende agricole tramite l'esercizio di attività assistenziali, educative e sociali rivolte agli anziani, ai disabili e all'infanzia, in funzione dello sviluppo di servizi per target turistici specifici.
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> – Microimprese come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06 maggio 2003. – Lavoratori autonomi. – Soggetti privati singoli o in forma societaria che intendono avviare microimprese. In questo caso il soggetto dovrà aprire la partita IVA dopo l'approvazione del progetto preliminare e prima della consegna del progetto esecutivo. <p>Le nuove reti create a valere sulla misura 16.3 saranno ammissibili se rientranti nella categoria di microimpresa.</p>
A QUALI CONDIZIONI	<p>I beneficiari devono presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la descrizione del progetto; – il legame con l'offerta turistica regionale o quella delle reti; – la destinazione di utilizzo dell'investimento/del bene negli anni successivi al periodo di programmazione; – le modalità di fruizione dell'investimento/del bene negli anni successivi al periodo di programmazione. <p>Non sono finanziate attività agrituristiche.</p>
COSTI AMMISSIBILI	In conformità con l'art 45 del reg. (UE) 1305/2013 sono ammissibili spese per:

	<ul style="list-style-type: none"> – recupero, ristrutturazione o miglioramento di beni immobili per la creazione di strutture micro ricettive; – acquisto di nuovi macchinari, arredi o attrezzature; – spese generali collegate alle spese di cui sopra. <p>Ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla presentazione della domanda si considerano ammissibili soltanto le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) priorità a interventi previsti all'interno dei piani d'impresa presentati dalle reti a valere sulla Misura 16.3 sottointervento 1 e 2; 2) priorità a progetti presentati da soggetti che sono al di fuori del progetto del Cammino Balteo; 3) priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle ARPM; 4) priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia Aree Interne; 5) priorità a progetti presentati da beneficiari da under 35.
QUANTO	Contributo pari al 50%
CONTRIBUTO MASSIMO	€ 100.000,00
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.400.000,00
USCITA BANDO	2020

5. COOPERAZIONE DI FILIERA PER LA CREAZIONE E SVILUPPO DI FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI	
MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 16.4.1	
COSA	<p>Il bando promuove lo sviluppo di iniziative di filiera corta permette di creare un legame diretto tra il produttore ed il consumatore finale consentendo al primo di recuperare valore aggiunto ed al secondo di avere un rapporto qualità-prezzo più adeguato.</p> <p>La misura vuole incentivare e potenziare la presenza di iniziative di filiera corta per la promozione e diffusione dei prodotti agroalimentari a livello locale, stimolando inoltre la cooperazione in rete tra gli operatori del settore agricolo e della filiera agroalimentare in generale. Il sostegno all'avvio delle filiere e la loro integrazione, quale componente del sistema turistico territoriale, si pone nell'ottica di una cooperazione duratura e sostenibile, di cui possano trarre vantaggio sia i produttori che gli altri soggetti del territorio coinvolti nella maggiore e migliore diffusione dei prodotti, con vantaggi di costo e di accessibilità, oltreché la popolazione locale e i turisti.</p> <p>Come la sottomisura 16.3, anche la sottomisura in oggetto contribuisce ad una delle azioni fondamentali della SSL, ovvero la creazione di forme di cooperazione tra imprese, riferite in questo caso nello specifico al mondo agricolo.</p>
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	<p>Forme associative composte da operatori della filiera agroalimentare, con esclusione degli enti pubblici.</p> <p>La forma associativa comprende soggetti che si costituiscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, consorzi, cooperative o altre forme associative.</p>
A QUALI CONDIZIONI	<p>Il bando è destinato esclusivamente alla realizzazione di nuove iniziative e progetti a carattere innovativo.</p> <p>Il beneficiario che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti non deve comprendere più di un intermediario tra il produttore e il consumatore finale.</p>
COSTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse le seguenti spese immateriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese amministrative e legali per la costituzione della forma di aggregazione; - costi di redazione e predisposizione del progetto di cooperazione; - spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta; - costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto; - costi di esercizio della cooperazione; - spese di gestione relative alla cooperazione; - costi di acquisto di supporti software e costi di leasing di hardware e attrezzature di ufficio se strettamente connessi al progetto; - costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti alla forma di aggregazione.

	<p>Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della forma associativa, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.</p> <p>Il beneficiario deve presentare un progetto che descriva il contesto territoriale del mercato locale (nuovo o esistente) con particolare riferimento agli aspetti di approvvigionamento e qualità dal materiale, la descrizione delle attività e dei risultati attesi.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. priorità a raggruppamenti con il maggior numero di partecipanti; 2. capacità organizzativa e gestionale dei singoli componenti; 3. sostenibilità nel tempo dell'iniziativa; 4. priorità a progetti che favoriscano il raccordo territoriale e la cooperazione tra alta, media e bassa valle; 5. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle ARPM; 6. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia Aree Interne.
QUANTO	Contributo pari all'80%
CONTRIBUTO MASSIMO	€ 100.000,00
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.000.000,00
USCITA BANDO	2019

6. ATTIVITÀ PROMOZIONALI TERRITORIALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE	
MISURA 19.2 - SOTTOMISURA 16.4.2	
COSA	La presente sottomisura opera in diretta ed esclusiva sinergia con la precedente sottomisura 16.4.1, in quanto mira a sostenere la promozione delle attività svolte da associazioni di imprese ed altri soggetti impegnati nelle filiere corte agroalimentari e nei mercati locali. Il bando intende attraverso le azioni di promozione rafforzare la visibilità ed incrementare l'informazione sulle filiere corte e sui mercati locali, sulle caratteristiche tipiche e sui processi produttivi delle produzioni nel loro complesso e non di un numero limitato di singoli prodotti.
COME	Contributo in conto capitale entro l'importo massimo previsto
PER CHI	I beneficiari della sottomisura sono le forme associative composte da operatori della filiera agroalimentare, anche non aventi carattere di impresa, con esclusione degli enti pubblici. La forma associativa comprende soggetti che si costituiscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, consorzi, cooperative o altre forme associative.
A QUALI CONDIZIONI	Il beneficiario che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti non deve comprendere più di un intermediario tra il produttore e il consumatore finale. I progetti devono essere proposti da aziende che fanno parte delle reti territoriali create attraverso la misura 16.3, oppure dimostrarne la piena coerenza e sinergia in termini di obiettivi e finalità.
COSTI AMMISSIBILI	Spese materiali ed immateriali legate alla realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> – pubblicazioni e prodotti multimediali; – realizzazione di incontri, azioni di marketing e azioni promozionali; – acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet; – partecipazione a fiere e mostre. Sono ammissibili le spese sostenute per la promozione dell'intera filiera e non dei singoli produttori che vi partecipano.
CRITERI DI SELEZIONE	Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione: <ol style="list-style-type: none"> 1. priorità a progetti che coinvolgano aziende già parte delle reti territoriali create ai sensi della misura 16.4.1; 2. priorità a raggruppamenti i con il maggior numero di partecipanti; 3. priorità a progetti che dimostrino la sinergia con i piani d'impresa presentati dalle reti territoriali di cui alla misura 16.4.1; 4. capacità organizzativa e gestionale dei singoli componenti; 5. la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa; 6. priorità a progetti che favoriscano il raccordo territoriale e la cooperazione tra alta, media e bassa montagna;

	7. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle ARPM; 8. priorità a progetti presentati da beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia Aree Interne.
QUANTO	Contributo pari all'70%
CONTRIBUTO MASSIMO	60.000,00 €
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 595.000,00
USCITA BANDO	2020

4. Come partecipare ad un bando del GAL

Prerequisito: creazione o aggiornamento del fascicolo aziendale

Chi vuole accedere alle opportunità offerte dal GAL Valle d'Aosta e dal PSR in generale è tenuto a creare e aggiornare il proprio **fascicolo aziendale** elettronico, all'interno della Banca Dati Centralizzata dell'Organismo pagatore del PSR della Valle d'Aosta (OP) AGEA.

- Dove  • i Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA), previa sottoscrizione di un mandato;
- lo Sportello Unico Agricoltura (in particolare per i soggetti che non usufruiscono dei servizi dei CAA, a titolo esemplificativo: enti pubblici o altri soggetti di diritto pubblico, enti di formazione);
 - i professionisti che svolgono attività di consulenza equiparabile ai CAA.
- Come  Il beneficiario deve fornire le informazioni minime di seguito elencate:
- identità del titolare e del rappresentante legale;
 - documenti fiscali e societari;
 - rappresentanza (mandato al CAA; revoca del mandato al CAA; rinuncia del mandato al CAA).

L'assenza del fascicolo aziendale elettronico o il mancato aggiornamento delle informazioni in esso contenute non permettono la presentazione della domanda di sostegno.

Domanda di sostegno: come e dove presentarla

Per poter beneficiare delle opportunità offerte dai bandi del GAL Valle d'Aosta a valere sul FEASR, tutti i beneficiari devono presentare la domanda di sostegno al GAL Valle d'Aosta sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito da AGEA.

- Dove  Presso il GAL Valle d'Aosta
Secondo piano p.zza Narbonne 16 ad Aosta
- Come  Il beneficiario deve consegnare la domanda insieme alla documentazione richiesta dal bando al personale del GAL Valle d'Aosta.
- Il personale del GAL Valle d'Aosta
- provvede alla trasmissione telematica dei dati della domanda di sostegno tramite il portale SIAN;
 - consegna a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione.

Ciascuna domanda viene sottoposta ad una fase istruttoria consistente in controlli di ricevibilità e ammissibilità. La responsabilità dei controlli di ricevibilità e ammissibilità è in capo al Responsabile dell'istruttoria del GAL che sovrintende allo svolgimento delle attività da parte del tecnico istruttore.

Congruità e ragionevolezza delle spese

Nella domanda di sostegno con riferimento agli investimenti il beneficiario deve dimostrare **la ragionevolezza delle spese** per le quali chiede il finanziamento. Pertanto, a seconda di quanto previsto dai bandi:

- in presenza di costi unitari, costi forfettari o massimali, le spese verranno riconosciute nei limiti di tali parametri (richiamati nei bandi);
- in assenza di riferimenti a costi standardizzati, il richiedente è chiamato a dimostrare la ragionevolezza del costo attraverso l'utilizzo del più recente elenco prezzi regionale o di eventuali elenchi prezzi integrativi.

Per eventuali voci di costo non previste dagli elenchi prezzi citati o per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, è necessario un confronto tra almeno tre preventivi forniti da altrettante ditte in concorrenza.

Valutazione delle domande di sostegno

La valutazione e la selezione delle domande e dei progetti, nonché l'assegnazione dei punteggi, sarà curata da un'apposita commissione composta da esperti che provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati e all'assegnazione a ciascuno di un punteggio secondo le modalità e i criteri stabiliti Cha nel bando.

Terminata la selezione, la commissione stila una graduatoria sulla base del punteggio totalizzato da ogni domanda e l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.

Il GAL Valle d'Aosta, con proprio atto, approva la graduatoria e la relativa spesa ammessa e comunica l'esito del procedimento al beneficiario che può, a partire da tale momento, attuare tutte le azioni previste dall'intervento, effettuando le spese connesse.

Nel caso il beneficiario realizzi l'investimento prima della comunicazione di ammissibilità (comunque a seguito della presentazione della domanda di sostegno) in caso di esito negativo (parziale o totale), il beneficiario non potrà esigere il rimborso delle spese sostenute e non ammesse.

Qualora una parte delle spese proposte dal richiedente non fosse ritenuta ammissibile, sarà indicata la spesa ammissibile a contributo.

Nel caso in cui si rendessero disponibili nuove risorse economiche, a seguito del decadimento o del ridimensionamento economico di alcune domande, saranno finanziati i progetti collocati in graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse.

5. Le regole da seguire in caso ottenimento del contributo

Rispetto delle tempistiche e degli obblighi connessi all'operazione finanziata

A seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento trasmessa dal GAL Valle d'Aosta, il beneficiario che accetta il sostegno si impegna a rispettare le tempistiche e gli specifici impegni ed obblighi connessi all'operazione.

Nello specifico, il beneficiario deve avviare e concludere l'operazione nei termini stabiliti dal bando. La realizzazione dell'investimento deve avvenire secondo le modalità e le condizioni indicate nella domanda di sostegno approvata. Ogni modifica o proroga deve essere preventivamente approvata dal GAL Valle d'Aosta.

Domanda di pagamento: come e dove presentarla

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario all'Autorità di Gestione, attraverso lo Sportello Unico Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, per ottenere il pagamento del finanziamento concesso a seguito dell'ammissione della domanda di sostegno.

Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, il pagamento di un acconto o il saldo. Il beneficiario potrà presentare le domande di pagamento secondo le seguenti modalità:

- Anticipo (laddove possibile): preliminarmente all'effettuazione di spese fino a un massimo del 50% dell'importo riconosciuto (spesa ammessa), subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, nel caso che il beneficiario non sia un ente pubblico.
- 1° acconto: al raggiungimento di almeno il 20% della spesa
- 2° acconto: al raggiungimento di almeno il 60% della spesa
- Saldo finale: al raggiungimento del 100% della spesa

Dove  Sportello Unico Agricoltura del Dipartimento agricoltura e risorse naturali
Località Grande Charrière 66 a Saint Christophe.

Come  Il beneficiario deve consegnare la domanda di pagamento corredata della necessaria documentazione (fatture e quietanze di pagamento)
Il personale dello Sportello Unico

- provvede alla trasmissione telematica dei dati della domanda di pagamento tramite il portale SIAN, il Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) gestito da Agea, organismo pagatore del PSR della Valle d'Aosta;
- consegna a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione.

Contabilizzazione delle spese

Le spese devono essere inerenti, effettive e congrue rispetto all'operazione approvata e devono rispondere ai seguenti criteri:

- devono corrispondere alle spese indicate nella domanda di sostegno;
- devono essere sostenute entro i limiti temporali fissati;
- devono essere effettivamente sostenute e giustificate sulla base di adeguata documentazione contabile, fatta eccezione per le spese dichiarate in applicazione di eventuali tassi forfettari o costi standard;
- devono essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

In caso di **rendicontazione a costi semplificati** (costi unitari e forfettari), le spese verranno riconosciute, conformemente alle indicazioni del bando, in base a tabelle contenenti percentuali/somme, tassi forfettari e costi standardizzati, senza necessità di presentazione di documenti giustificativi.

In caso di **rendicontazione a costi reali**, il beneficiario dovrà giustificare le spese con fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente, accompagnate da relativi giustificativi che attestino l'avvenuto pagamento effettivo e definitivo (quietanza).

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese dovranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali

intestati (o cointestati) al beneficiario e che il beneficiario stesso dovrà segnalare all'amministrazione come conti dedicati all'operazione. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Comunicazione

Tutto quanto verrà realizzato grazie al FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) dovrà essere reso pubblico e comunicato in modo efficace e corretto, a tal fine allegato alla presente guida è disponibile il documento "Come comunicare?" Breve guida con le regole che devono seguire i beneficiari dei contributi, redatto dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Controlli

Nel corso della realizzazione dell'operazione e/o dopo la sua chiusura, la domanda di contributo è sottoposta a diversi tipi di controllo:

- controlli amministrativi di tipo documentale su tutte le domande di sostegno e di pagamento, finalizzati a verificare la completezza e l'ammissibilità dell'istanza;
- visita in situ, orientata all'accertamento dell'operatività del bene/servizio in riferimento agli indirizzi produttivi aziendali e alle strutture interessate e della corrispondenza dell'investimento realizzato con quello approvato e rendicontato;
- controlli in loco, effettuati a campione, finalizzati alla verifica della rispondenza di quanto realizzato rispetto ai documenti tecnico-amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo). Questo controllo è inoltre volto a verificare l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, ad accertare l'esattezza dei dati tenuti da terzi. I controlli in loco verificano, inoltre, che la destinazione contenuta nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso;
- controlli ex post: nel periodo di validità temporale dei vincoli previsti dal bando, i beni finanziati possono essere oggetto di verifica a campione.

I controlli possono essere effettuati dal personale dell'Amministrazione regionale che istruisce la pratica, dal personale preposto di AREA VdA e/o dall'Organismo Pagatore AGEA, nonché da organismi terzi (organismi di certificazione, personale impegnato in Audit, ecc.)

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a esibire quanto richiesto. Gli obblighi a cui deve attenersi e i termini di preavviso per i controlli sono specificati nei bandi.

Riduzioni ed esclusioni

In presenza di irregolarità riscontrate a seguito dei controlli, la domanda di sostegno/pagamento è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'OP AGEA. La percentuale della riduzione, o esclusione, applicata viene stabilita in ragione dell'accertata gravità, entità e durata di ciascuna violazione, o gruppo di violazioni, riscontrata dall'Autorità competente.